

## WALLED NATURE

LUNEDÌ 25 LUGLIO 2022 ORE 21.15

PIAZZA SAN MATTEO GENOVA

coreografie e regia **Alex Atzewi**  
**Atzewi Dance Company Modena**

Quando ciò che proviamo diventa talmente forte da non poterlo sopportare è necessario prendere per mano le proprie emozioni e lasciarle scorrere libere come in un grande mare. In questo viaggio sarà possibile ritrovarsi in mezzo alla tempesta di trepidazioni, persi in un flusso che sommerge, ma non bisogna temere. Proprio in quel caos c'è la chiave di svolta capace di aprire la porta di quella zona di sé sconosciuta, misteriosa, dove però ci attendono nuove scoperte. Cercare qualcosa di bello e rilassante dove posare gli occhi e liberare l'animo aiuterà a rendere più leggero questo viaggio all'interno del proprio io. Il ritorno alla natura è quello che ogni uomo cerca sempre dopo ogni stress ed è proprio all'interno di un bosco o fra le onde di un mare calmo ed azzurro che ritroverà le carezze che cerca. Dobbiamo per imparare a guardarci meglio intorno: ciò di cui possiamo gioire ed essere grati è molto più vicino di quello che pensiamo. Dobbiamo imparare a riconoscere il bello che il mondo ci regala ogni giorno; a percepire la meraviglia che sa suscitare anche un piccolo fiore nato in una pianta su un balcone, o il semplice scorrere dell'acqua di un ruscello, il blu del cielo, lo sguardo fiero e sincero di un animale. E nello stesso tempo non condannare il vivere in un'era di grande praticità e di progresso, perché l'urbano e la civilizzazione fanno anch'essi parte di noi. Come in tutte le cose l'importante è mantenere un equilibrio fra le varie realtà. La crescita, il progresso, non sono nemici della natura, è l'ingiustizia che la distrugge. "Walled Nature", la nuova creazione del coreografo Alex Atzewi, ha lo scopo di far comprendere questo allo spettatore invitandolo ad avere una visione più propositiva verso il mondo: il prezioso "verde" è avvolto dal cemento del progresso, in un abbraccio verso un futuro dove la meraviglia del creato continua a stupirci. Attraverso i corpi che avanzano repentinamente in un'unica massa verso il pubblico, Atzewi vuole simboleggiare quella forza primordiale che è in ognuno di noi e che non cesserà mai. Da qui parte il brano coreografico che seguirà con un alternarsi di gruppi, passi a due ed assoli. Il movimento, inteso come rappresentazione di questa forza propositiva e "sempreverde", sarà il protagonista della scena. Come nello stile del coreografo si riscontreranno forti cambi di dinamica, grande utilizzo dello spazio e dei livelli in cui vedremo corpi che fluttuano in armonia. Via via che si andrà verso la conclusione, il gruppo andrà lentamente a sciogliersi lasciando la scena ad una sola figura, un

FESTIVAL  
IN UNA NOTTE  
D'ESTATE



singolo sprazzo di verde, la speranza di uno raggio di luce, ma l'anima bucolica e la potenza espressiva della creazione rimarranno immutate.